

Un lungo percorso, in programma dal 2 al 3 giugno, che porterà tante persone da Monte Poro a Nicotera

Un intenso cammino spirituale

La "Festa dell'Agorà dei giovani" presentata da don Domenico Muscari

di ANTONELLA FURCI

CENTINAIA e centinaia di ragazzi sono pronti per la festa dell'Agorà del 2 e 3 giugno. Un grande raduno di giovani della nostra diocesi che, dal piazzale del santuario della Madonna del Carmine di Monte Poro, si incammineranno verso Nicotera. Un cammino soprattutto spirituale.

Dieci chilometri da percorrere lungo i quali i ragazzi avranno la possibilità di vivere interiormente la stessa esperienza che vissero i discepoli di Emmaus, facendone quindi dono di testimonianza del Risorto.

Sono queste le affermazioni pronunciate da don Domenico Muscari nel presentare l'iniziativa religiosa durante la conferenza stampa tenutasi nel pomeriggio di ieri presso la sede del Centro multimediale diocesano. Insieme ad alcuni giovani dell'Azione Cattolica, il sacerdote ha dato delucidazioni sullo svolgimento dell'iniziativa che vedrà coinvolti diversi gruppi giovanili diocesani.

Dal gruppo dell'Azione Cattolica appunto, alla Gioc, dai Minimi ai Salesiani, dagli Scout a tanti altri. Si ritroveranno quindi "tantissimi ragazzi che avranno l'opportunità, per come avvenuto nei quattro anni precedenti, di riflettere sulla propria vita e sulla propria esistenza", ha spiegato don Muscari, responsabile dell'ufficio diocesano per la Pastorale giovanile. Il numeroso raduno di giovani partirà da Monte Poro intorno alle 17 e, nel corso del lungo cammino, effettuerà quattro soste durante le quali, come ha spiegato don



L'intervento di don Domenico Muscari nel presentare la manifestazione

Muscari, «i ragazzi saranno invitati a fare una riflessione spirituale della propria realtà esistenziale».

La prima tappa si fermerà a Caroniti, dove vi sarà la cena a sacco e insieme ai giovani del posto i pellegrini vivranno un momento di unità e festa. Dopo le altre due soste, che saranno scelte al

momento lungo il cammino, si giungerà al Santuario della Madonna della Scala a Nicotera, dove i ragazzi faranno la quarta tappa intrattenendosi a riflettere sul tema "Io e Dio".

Subito dopo raggiungeranno, tra la mezzanotte e l'una del mattino, la cattedrale dell'ex diocesi cittadi-

na. Qui si celebrerà la Santa Messa, seguita subito dopo dal momento delle "Fontane di luce" presso il vicino oratorio.

Infine, intorno alle prime ore dell'alba, con la preghiera delle lodi si concluderà la suggestiva esperienza spirituale. Un percorso quindi per riflettere sulla propria

esistenza attraverso la scoperta dell'amore e dell'insegnamento di Cristo. «Un modo, dunque, per capire - ha affermato don Muscari - che nonostante le tante difficoltà e i tanti problemi che la vita ci riserva, accanto c'è sempre il Signore che ci sostiene e ci guida. Attraverso questa esperienza, - ha aggiunto - i

ragazzi avranno modo innanzitutto di scoprire una Chiesa giovane. Oltre al fatto - ha continuato - di comprendere, ritrovandosi tutti insieme, che la fede è un qualcosa che riguarda anche i giovani. Infine - ha concluso - il pregare tutti insieme darà loro la possibilità di scoprire l'essenza di Dio».

Un grande cammino di speranza, quindi, e di crescita interiore e spirituale. Un'occasione anche «per dimostrare che i giovani qui danoi, - ha poi aggiunto uno dei ragazzi dell'Azione Cattolica presenti alla conferenza - hanno tanta voglia di reagire e fare qualcosa per questo territorio». Per tale motivo, secondo quanto è stato affermato durante l'incontro, «la Festa dell'Agorà dei giovani, che tra l'altro conclude tutte le iniziative dell'anno svolte dall'ufficio pastorale dei giovani, racchiude anche un messaggio sociale legato in particolare alla crescita del nostro territorio». Un momento cioè per costruire qualcosa di positivo anche per gli altri ragazzi che non partecipano all'Agorà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA